



CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD04D**

Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righe il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

| | | |
|---|-------|-----------|
| B01 - Comune | _____ | |
| B02 - Provincia | | ____ |
| B03 - Potenza installata | | _____ Kw |
| B04 - Locali destinati alla produzione | | _____ Mcq |
| B05 - Locali destinati a magazzino | | _____ Mcq |
| B06 - Spazi all'aperto destinati a magazzino | | _____ Mcq |
| B07 - Locali destinati ad esposizione | | _____ Mcq |
| B08 - Locali destinati ad uffici | | _____ Mcq |
| B09 - Locali destinati ad altri servizi | | _____ Mcq |
| B10 - Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi) | | ____ |
| B11 - Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione) | | _____ Mcq |

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

| | | |
|-------------------------------------|--|-----------|
| B12 - Potenza installata | | _____ Kw |
| B13 - Locali destinati alla vendita | | _____ Mcq |



CODICE FISCALE

Grid for tax code

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Grid for progressive unit number

Modello **SD04D**

Elementi specifici dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righe il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Attività estrattiva

D01 - Superficie di banco pronto all'escavazione (a cielo aperto)

_____ Mq

Modalità di estrazione

D02 - Escavazione

barrare la casella

D03 - Aspirazione

barrare la casella

D04 - Taglio

barrare la casella

D05 - Perforazione

barrare la casella

D06 - Esplosivo

barrare la casella

Materiali

D07 - Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (estratti)

_____ Tonnellate

D08 - Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (acquistati da terzi)

_____ Tonnellate

D09 - Ghiaie - (estratte)

_____ Tonnellate

D10 - Ghiaie - (acquistate da terzi)

_____ Tonnellate

D11 - Graniglie - (estratte)

_____ Tonnellate

D12 - Graniglie - (acquistate da terzi)

_____ Tonnellate

D13 - Sabbie - (estratte)

_____ Tonnellate

D14 - Sabbie - (acquistate da terzi)

_____ Tonnellate

Prodotti della lavorazione

D15 - Scaglie di pietra

_____ %

D16 - Blocchi

_____ %

D17 - Inerti

_____ %

D18 - Lastre

_____ %

D19 - Lavorazioni seriali

_____ %

D20 - Lavorazioni architettoniche e/o artistiche

_____ %

TOT = 100 %



CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD04D**

Beni strumentali

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righe il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Macchine di perforazione

E01 - Martelli (fondo foro, pneumatici)

_____ numero

Mezzi di segazione

E02 - Impianto di frantumazione

_____ numero

Mezzi di movimentazione e sollevamento

E03 - Carro elevatore

_____ numero

Mezzi per la lavorazione

E04 - Elevatori a nastro

_____ numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore

_____ .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti

_____ .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo

_____ .000

DATA _____

FIRMA _____

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD04D va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righe sono identificati dalla lettera "A");
- unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività (i cui righe sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività (i cui righe sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righe sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righe sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "VV");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righe sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

- 14.12.1** - Estrazione di pietra da gesso e anidrite;
- 14.12.2** - Estrazione di pietra per calce e cementi e di dolomite;

- 14.22.0** - Estrazione di argilla e caolino;
- 14.50.1** - Estrazione di pomice e altri materiali abrasivi;
- 14.50.3** - Estrazione di materiali e prodotti di cava (quarzo, quarzite, sabbie silicee, ecc.).

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

**3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA
APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE**

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
 - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
 - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
 - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi,

sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di prodotti;

- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

**4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI
DI SETTORE**

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause da verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i rigi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i rigi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che com-

pone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22

luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità produttive destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella) cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:

– in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i rigi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i rigi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoratori a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

– nei **rigi da A01 a A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per i dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);

– nel **rigo A06**, per i lavoratori dipendenti a tempo parziale il numero complessivo delle giornate retribuite. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;

– nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per gli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

– nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per il personale assunto con contratto di formazione e lavoro ed i dipendenti con contratto a termine e lavoratori a domicilio;

– nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

– nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

– nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

– nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);

– nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

– nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

– nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratore della società;

– nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

– nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei rigi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i rigi da B01 a B13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997.

Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i rigi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie dell'unità produttiva deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare indicare:

– nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;

– nel **rigo B02**, la sigla della provincia;

– nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

– nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;

– nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.;

– nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc., comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;

– nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;

– nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;

– nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei rigi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);

– nel **rigo B10**, il **codice 1, 2 o 3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;

– nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi rigi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti. In particolare, indicare:

- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KVV. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 a C25 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.

In particolare, indicare:

- nel **campo C01**, il numero degli autocarri e, nel **campo C02**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).

Nel **rigo C03**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende quella effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno dell'unità produttiva dell'impresa, anche avvalendosi di terzi esterni all'impresa;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi

si intende quella effettuata su commissione di terze imprese (non consumatori finali), indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato per la prestazione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;

- nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1, 2, 3, 4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

- nel **rigo C14** indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C15** indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno compilate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24** indicare, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

- nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D20 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti l'attività estrattiva, le modalità di estrazione, i materiali impiegati ed i prodotti della lavorazione.

In particolare, indicare:

Attività estrattiva

- nel **rigo D01**, la superficie, espressa in metri quadrati, di banco pronto a cielo aperto all'escavazione di materiale utilizzabile;

Modalità di estrazione

- nei **righi** da **D02** a **D06**, le modalità di estrazione che caratterizzano la propria attività barrando le relative caselle;

Materiali

- nei **righi** da **D07** a **D14**, per ciascuna tipologia individuata, la quantità di materiale che viene estratto e quello che viene acquistato da terzi; i dati vanno espressi in tonnellate;

Prodotti della lavorazione

- nei **righi** da **D15** a **D20**, per ciascuna tipologia indicata, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti lavorati, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve essere pari a 100.

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 a E04 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non

compilare i rigi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146) qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore

derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per

lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO..

TABELLA 1 - Elementi contabili

| | |
|-----|--|
| F01 | - Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale |
| F02 | - Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale |
| F03 | - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale |
| F04 | - Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale |
| F05 | - Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci |
| F06 | - Costo per la produzione di servizi |
| F07 | - Valore dei beni strumentali |
| F08 | - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa |
| F09 | - Spese per acquisti di servizi |
| F10 | - Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR |
| F11 | - Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR |

TABELLA 2 - Raccordo con il modello UNICO 1999

| GERICO | Persone fisiche | | Società di persone ed equiparate | | Società di capitali, enti commerciali ed equiparati | Enti non commerciali ed equiparati | |
|--------|---------------------------|----------------------------|----------------------------------|---------------------------|---|------------------------------------|---------------------------|
| | quadro RG | quadro RF | quadro RA | quadro RB | quadro RB | quadro RA | quadro RD |
| F01 | RG11, campo 2 | RF59, campo 2 | RA62 | RB11, campo 2 | RB76 | RA60 | RD12, campo 2 |
| F02 | RG12, campo 2 | RF60, campo 2 | RA63 | RB12 | RB77 | RA61 | RD13 |
| F03 | RG7, campo 2 | RF57, campo 2 | RA60 | RB7, campo 2 | RB74 | RA58 | RD8, campo 2 |
| F04 | RG8, campo 2 | RF58, campo 2 | RA61 | RB8 | RB75 | RA59 | RD9 |
| F05 | RG13 | RF61 | RA64 | RB13 | RB78 | RA62 | RD14 |
| F06 | RG14 | RF62 | RA65 | RB14 | RB79 | RA63 | RD15 |
| F07 | RG1, colonna 1 | RF70, colonna 1 | RA73, colonna 1 | RB1, colonna 1 | RB87, colonna 1 | RA71, colonna 1 | RD1, colonna 1 |
| F08 | RG15 | RF63 | RA66 | RB15 | RB80 | RA64 | RD16 |
| F09 | RG21 | RF69 | RA72 | RB21 | RB86 | RA70 | RD22 |
| F10 | RG 2, campo 3 | RF55, campo 2 | RA58 | RB2, campo 3 | RB72 | RA56 | RD2, campo 3 |
| F11 | RG3, campo 2 - campo 1 | RF56, campo 2 - campo 1 | RA59 - campo interno | RB3, campo 2 - campo 1 | RB73 - campo interno | RA57 - campo interno | RD3, campo 2 - campo 1 |

TABELLA 3 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{(\text{TriTot} - \text{Tri1})/\text{TriTot} + (\text{TriTot} - \text{Tri12})/\text{TriTot}}{2}$$

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6}\right) + \left(\frac{6-4}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14}\right) + \left(\frac{14-9}{14}\right)}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20}\right) + \left(\frac{20-2}{20}\right)}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

| Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98 | Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98 | Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98 | % di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo |
|--|--|--|--|
| (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998) | | | |
| 01/12/1998 | 0 | 0 | 30,0% |
| 01/10/1998 | 0 | 1 | 27,5% |
| 01/06/1998 | 0 | 2 | 25,0% |
| 01/04/1998 | 0 | 3 | 22,5% |
| 01/01/1998 | 0 | 4 | 20,0% |
| 01/10/1997 | 1 | 5 | 15,0% |
| 01/06/1997 | 2 | 6 | 10,0% |
| 01/04/1997 | 3 | 6 | 7,5% |
| 01/01/1997 | 4 | 6 | 5,0% |
| 01/10/1996 | 5 | 6 | 2,5% |